



Il nostro legame con il territorio è indissolubile

Dialogando con il Presidente

Ripercorriamo le iniziative che hanno contraddistinto un anno molto importante per la Banca, la rinascita della sede centrale dopo l'alluvione, le sfide per le imprese del territorio e il dibattito sugli extra-profitti. Con uno sguardo rivolto al futuro, Cimatti rimarca l'importanza della coerenza valoriale e dell'educazione alle nuove generazioni.

In questo secondo e ultimo numero del 2024, ci confrontiamo ancora una volta con il Presidente Luigi Cimatti per una riflessione approfondita sugli eventi che hanno segnato l'anno e sulle prospettive future che ci attendono. In un'epoca in cui le certezze sembrano vacillare sotto il peso di turbolenze economiche e tensioni

geopolitiche, la BCC Romagna Occidentale mantiene fermi i valori che hanno guidato il suo percorso ultracentenario, guardando con determinazione verso l'orizzonte e giungendo a celebrare i suoi 120 anni di attività in ottima salute. Prima di esplorare le sfide e le opportunità che ci attendono, prendiamoci un momento per riflettere sulle iniziative che hanno reso queste celebrazioni così ricche di significato.

Presidente, è soddisfatto di come sono andate le iniziative per i 120 anni della Banca?

Abbiamo fatto delle scelte precise per questo anniversario così importante: abbiamo deciso di non organizzare

convegni e passerelle piene di belle parole ma vuote di concretezza. Abbiamo invece organizzato una bella festa popolare, una serata allegra e di comunità, per stare insieme qualche ora senza pensieri, come si conviene quando si festeggia. E soprattutto abbiamo voluto ricordare che dietro a un compleanno così significativo ci sono decenni di lavoro e di costante impegno nel rispettare i valori trasmessi da chi ci ha preceduto.

La Santa Messa nella chiesa del Monastero delle Monache Domenicane di Castel Bolognese, in suffragio di Don Garavini e dei nostri fondatori, e i cortometraggi con Maria Pia Timo sono e resteranno

Continua a pag. 2

Dialogando con il Presidente

Da pag. 1

importanti per ricordare e trasmettere il perimetro valoriale in cui ancora oggi la nostra BCC trae il significato della sua esistenza e del suo operato.

Lo slogan era “120 anni di coerenza al servizio del bene comune”; si sente di rimarcare questa affermazione così solenne?

Dal 1904 a oggi le nostre comunità hanno attraversato anche periodi molto difficili ed eventi drammatici in cui la Banca e i valori che rappresenta sono sempre stati un punto di riferimento. La storia della nostra BCC è intrisa di ideali, e gli ideali sopravvivono solo con la coerenza. Questo significa passione, convinzione di fare la cosa giusta per il bene di tutti, e significa anche fatica e sacrificio. Amministrare una banca locale significa avere a cuore il territorio. Significa stare con le imprese e le famiglie dinanzi alla quotidianità che, come tutti sappiamo, non è sempre rose e fiori, ma è una quotidianità che ci coinvolge tutti. Perché dico questo? Lo dico per non dimenticare un punto fondamentale, e cioè che noi siamo la comunità. Dal palco della festa che abbiamo organizzato il 14 settembre a Castel Bolognese, ho parlato al pubblico presente in piazza e ho detto: “io vi sto guardando e vi vedo, e

Maria Pia Timo e Luigi Cimatti.



voi guardate il palco e vedete me, vedete noi, vedete il nostro simbolo. Noi tutti, insieme, siamo la nostra gente”. Siamo una Banca orgogliosamente locale, ciascuno di noi vive qui, e qui ha la sua famiglia. Se la comunità sta bene, stiamo bene anche noi, e viceversa. È un legame stretto, fatto di reciprocità, di storia, di appartenenza. È un legame indissolubile.

Il 2024 è stato anche l’anno della riapertura della sede centrale di Castel Bolognese, devastata dall’alluvione.

Sebbene alcuni lavori siano ancora in corso nei piani superiori, gli sportelli bancari hanno ripreso la loro attività. Chiunque abbia avuto l’occasione di visitare gli spazi recentemente rinnovati non potrà che rimanere colpito dal risultato sorprendente che abbiamo ottenuto. È davvero un capolavoro, frutto di ingegno e di un’intensa collaborazione di squadra che ha impegnato tutti noi per ben tredici mesi. Desidero esprimere un ringraziamento speciale ai nostri dipendenti perché, nonostante le difficoltà personali e familiari affrontate a causa degli stessi danni subiti nelle loro abitazioni, hanno lavorato con dedizione, assicurando prima la pulizia dei locali e poi la continuità operativa senza interruzioni. La mia gratitudine si estende anche ai progettisti e alle imprese costruttrici, che non hanno esitato a sacrificare i loro giorni di festa, lavorando anche di sabato e di domenica, per portare avanti rapidamente i lavori di ricostruzione dopo quel tragico maggio del 2023. Questo impegno e questa condivisione d’intenti hanno trasformato un disastro in una rinascita, rendendo la nostra banca un simbolo di speranza e rinnovamento per tutta la comunità.

Dialogando con il Presidente

Restando in tema, anche quest'anno si sono verificati eventi climatici estremi, con serie ripercussioni ancora una volta nella nostra regione.

Ci sono dei cambiamenti climatici in atto ma, se su cause e soluzioni ci possono essere opinioni diverse, i loro effetti sono significativi e sono una spada di Damocle sulle comunità e sull'economia. È necessario che si investa per aumentare la resilienza dei territori. Serve un grande piano per mettere in sicurezza, con urgenza, la nostra regione. Si deve fare di più, e meglio, per la cura di tutti gli alvei fluviali, per convogliare la forza dei fiumi in casse di espansione, per prevenire le frane in montagna. Occorrono infrastrutture e reti fognarie adeguate, servono più mezzi e investimenti. La sfida è complessa per la vastità della nostra regione e per le sue caratteristiche idrogeologiche, ma non possiamo alzare le mani.

I tempi della burocrazia e delle decisioni politiche sono sempre molto lunghi e ciò non favorisce una soluzione rapida.

Ma questa deve essere una priorità perché la sicurezza dei cittadini è il primo dovere dello Stato. Ci sono famiglie e imprese che hanno perso tutto e sono state colpite più volte, ora c'è la paura che possa accadere di nuovo.

Come possiamo pensare che una comunità possa guardare al futuro in questo modo? La nostra Banca lo scorso anno ha messo in campo delle misure di finanziamento specifiche e si è fatta carico, con la Capogruppo, di una donazione di 400.000 euro per il ripristino di diverse strutture indicate dalla Diocesi in cui operiamo. Quest'anno abbiamo prorogato i finanziamenti, con tasso zero e spese zero per le famiglie colpite. Noi facciamo e faremo il possibile, nei limiti che ci vengono rigidamente imposti dalle regole del sistema bancario, ma oggi servono unità d'intenti e collaborazione da parte di tutti, al di là delle singole fazioni.

“ Fin dal 1904 l'enciclica Rerum Novarum è il riferimento della BCC della Romagna Occidentale. Per garantire questo spirito, la Banca ha creato il ruolo del consulente morale, un sacerdote che fosse simbolo e custode della coerenza del proprio operato. ”

che storie!

LA NONA PUNTATA DEL NOSTRO VIAGGIO NELLA STORIA DELLA BCC DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE, RACCONTATA DA MARIA PIA TIMO.

Guardala sui nostri canali social e YouTube

f i YouTube

Inquadra il QR code e guarda il video

La réclame della prossima e ultima puntata della serie di cortometraggi dedicati ai 120 anni della BCCRO, con Maria Pia Timo, che sarà pubblicato il 29 dicembre. I video si possono vedere sul sito della Banca al link: bccro.it/120-anni-di-coerenza/

Sono giorni di manovra finanziaria, si è tanto parlato di tassare gli extra profitti delle banche e poi la cosa si è praticamente dissolta alimentando lo scontro politico fra le diverse parti. Che cosa ne pensa?

Per le aziende, e in questo caso per le banche, non esistono gli extra profitti, ma i profitti che vengono assoggettati ad imposizione fiscale.

L'utile netto risultante dopo la tassazione per i gruppi bancari viene riconosciuto

agli azionisti, mentre per le banche di credito cooperativo gli utili vengono patrimonializzati a riserva indivisibile e, alla cessazione dell'attività della cooperativa di credito, vanno a beneficio della collettività.

Come detto più volte, i risultati bancari di questi ultimi anni sono stati determinati prevalentemente non dalle capacità manageriali delle banche, ma dalla decisione della Bce di mantenere alti i tassi di interesse, con il fine di contenere l'inflazione.

Continua a pag. 4

Dialogando con il Presidente

Da pag. 3

Questo aumento ha generato per le banche degli utili rilevanti.

Utili che vengono definiti, impropriamente, "extra profitti". Io, anzi noi tutti della banca, non abbiamo mai dato risalto, soprattutto sulla stampa, agli importanti utili conseguiti. Una scelta dettata dalla consapevolezza che questo risultato non è dipeso solo dal nostro saper fare, ma, come ho detto, anche da fattori esterni.

È ipotizzabile che nella legge di bilancio, in discussione in Parlamento, si trovi il necessario compromesso per fare in modo che le imprese che hanno conseguito rilevanti utili di esercizio, di gran lunga superiori alle previsioni, contribuiscano al bene del Paese, dando il loro apporto attraverso un meccanismo legislativo che risponda equamente alle esigenze degli azionisti e dei principi di solidarietà che sono alla base dello sviluppo economico e della crescita civile della società.

Cosa ne penso? Sono del parere che se è utile per il Paese dobbiamo fare la nostra parte.

Prima ha parlato di piccole imprese. Il lavoro rallenta nel comparto meccanico, anche per via della crisi dell'automotive, e in quello edile, dopo la stretta sugli incentivi. Sommando queste notizie alle difficoltà del mondo agricolo qualche preoccupazione sorge.

Le preoccupazioni ci sono e sono importanti. I comparti citati sono i pilastri dell'economia del nostro territorio. Il problema è che si parla di diminuzioni



Il presidente Luigi Cimatti.

importanti di fatturato e molte aziende non investono perché non vedono un orizzonte chiaro, a causa delle incertezze dovute in parte alla congiuntura internazionale e in parte al costo del denaro. Veniamo da una lunga stagione di tassi alti, che non è ancora terminata. Come dicevo in tempi non sospetti, non è stato un "fuoco di paglia" come invece qualche insigne opinionista si ostinava a sostenere.

Alle aziende che avrebbero bisogno di credito cosa si sente di dire?

Mi sento di esortarle ad avere una buona amministrazione dell'impresa. Ci sono situazioni di difficoltà che derivano da anni di scelte rinviate o non portate a termine, di gestione non sempre adeguata. Ora che la situazione si è complicata certi nodi vengono al pettine. Detto questo, noi siamo una banca da sempre vicina alle piccole e medie imprese del territorio. Abbiamo il vantaggio della conoscenza diretta dell'azienda e dell'imprenditore, ma allo stesso tempo abbiamo il dovere di mantenere la solidità della Banca. Quindi è logico che prima di tutto vogliamo entrare nel merito per vedere la situazione da vicino. Vogliamo poi poter offrire anche la nostra consulenza per riportare l'impresa nelle condizioni

di potersi giovare del credito in maniera efficace per creare ricchezza a vantaggio della comunità.

L'anno sta terminando, che messaggio vuole dare ai nostri lettori?

Vorrei che non dimenticassimo i valori che hanno reso straordinarie le nostre comunità, generazione dopo generazione. La nostra è una terra di gente che si rimbecca le maniche, che non si dà per vinta anche nelle avversità. Lo abbiamo visto anche in questi anni difficili, gente tenace che al dire preferisce il fare. E, non meno importante, la nostra è una terra di cooperazione, di solidarietà. Tutto questo è un patrimonio inestimabile che ci rende davvero unici. È essenziale che questi valori vengano trasmessi alle nuove generazioni. Questo compito inizia all'interno delle famiglie, si estende nelle aule scolastiche e si espande nel tessuto del nostro associazionismo. È un compito al quale nessuno deve più sottrarsi e che non può essere delegato ad altri. Auguro questo alle persone che hanno a cuore il futuro: sappiate essere una fonte di ispirazione educativa per i giovani adulti di domani, per lavorare e integrarsi nelle nostre comunità.

Una banca solida e vicina alla comunità

Un anno positivo per la Banca, redditività in crescita e sostegno concreto al territorio.

Sebbene i bilanci si approvino in primavera, è a fine anno che tradizionalmente si fanno le considerazioni su quanto è stato fatto nei 12 mesi trascorsi. In attesa di inaugurare un nuovo calendario incontriamo il direttore generale della nostra Banca, Ugo Bedeschi, per raccogliere il suo punto di vista.

Direttore, come si chiuderà l'anno per la Banca? Ci può dare qualche anticipazione?

Il 2024 si preannuncia come un anno positivo. La crescita dei volumi, l'impulso commerciale nell'offerta di prodotti e servizi, i tassi di interesse ancora ben remunerativi, hanno contribuito ad aumentare la redditività in maniera superiore alle previsioni di inizio anno. Al momento l'unica anticipazione che ritengo dare è che l'utile di esercizio si attesterà sui livelli dello scorso anno, circa 7 milioni.

Dunque viene confermata la solidità della Banca?

Sì, la banca è solida e tutti gli indici di redditività e patrimoniali lo attestano. In particolare ricordo che, oltre ad essere una banca ben patrimonializzata, la nostra BCC aderisce al fondo di garanzia dei depositanti e al fondo di

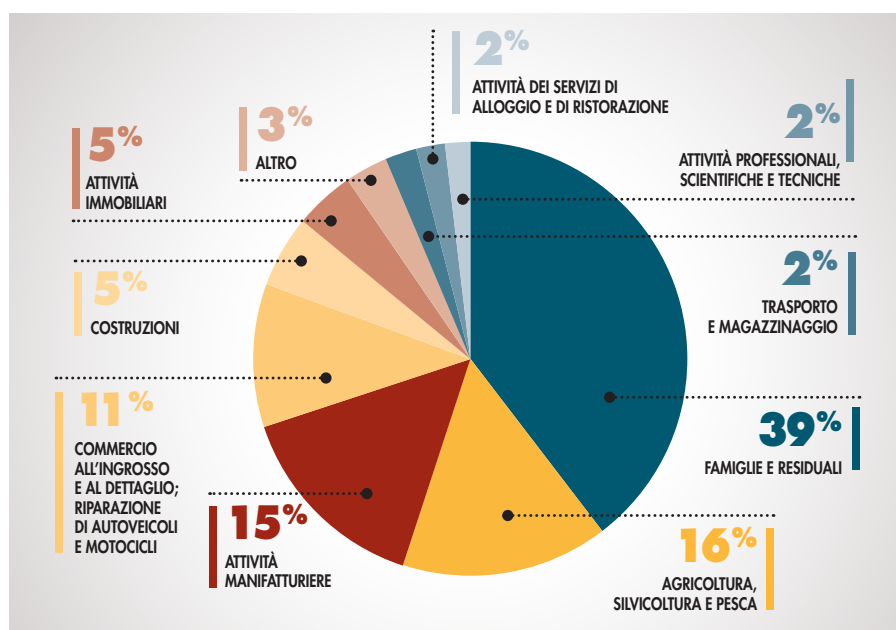


Ugo Bedeschi Direttore generale.

garanzia degli obbligazionisti. Inoltre aderisce a un gruppo di 65 banche di credito cooperativo che costituisce il Gruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano che, con un CET 1 del 24,6%, si pone in vetta alla classifica di tutti i gruppi bancari italiani per solidità patrimoniale. Tutto questo a riprova che i nostri soci e clienti possono affidarci serenamente i loro risparmi.

Il credito alle imprese è un po' il tormento del sistema economico locale. Come sta andando?

Mi pare che la sua affermazione denoti una giustificata preoccupazione. Il tessuto economico locale è sano e, per quanto ci riguarda, non è mai venuto meno anche quest'anno il necessario supporto finanziario all'imprenditoria industriale e agricola nonché, mi lasci dire, anche alle famiglie, con indici di crescita degli impieghi oltre le aspettative. È vero però che nelle imprese, in questo scenario macroeconomico che evidenzia segnali di rallentamento,



Dialogando col Direttore

prevale un atteggiamento di prudenza nell'intraprendere nuovi investimenti. Mentre le famiglie anche quest'anno stanno investendo molto nell'acquisto della prima casa.

Alluvioni e misure a sostegno della popolazione, com'è la situazione?

Anche in questi ultimi mesi le avversità atmosferiche hanno colpito i nostri territori. La Banca, che ha le proprie radici nella solidarietà cooperativa, ha dimostrato la vicinanza alla sua gente con iniziative di sostegno economico stanziando un plafond di complessivi 14 milioni, ossia 5 milioni alle famiglie, a tasso zero, e 9 milioni alle imprese a tasso molto contenuto, consentendo inoltre di beneficiare delle moratorie di iniziativa della banca e alle moratorie di legge nel pagamento delle rate di mutuo. Non solo, ma abbiamo anche contattato direttamente le persone residenti nelle aree più colpite comunicando loro la nostra vicinanza e la disponibilità a supportare le loro necessità qualora ne avessero avuto bisogno. È stato un gesto di solidarietà particolarmente apprezzato.

L'evento per la riapertura della sede di Castel Bolognese dopo la ristrutturazione a seguito dell'alluvione di maggio 2023.



Uno scorcio dei nuovi ambienti, con in mostra le chiavi delle città ricevute da cinque Comuni in occasione del 110° anniversario della Banca.

Sabato 29 giugno 2024, la BCC Romagna Occidentale ha riaperto ufficialmente i locali della sede centrale di piazza Fanti, a Castel Bolognese, dopo un anno di intensi lavori di ricostruzione a seguito dell'alluvione del 16 maggio 2023.

Alla cerimonia hanno partecipato il Vescovo di Imola, Mons. Giovanni Mosciatti, e il sindaco Luca Della Godenza, insieme al Consiglio di Amministrazione della Banca e al Collegio sindacale. Locali progettati ex novo, con impianti tecnologici sostituiti da soluzioni ad altissima efficienza e trasferiti ai piani alti dai sotterranei, precedentemente sommersi da acqua e limo, testimoniano la volontà della Banca di innovare, verso un futuro sostenibile. I presenti hanno potuto visitare i nuovi locali e ammirare la parete allestita con le opere degli artisti

del territorio, prima di un rinfresco nella sala Don Garavini, storico segretario della Banca fra le due guerre mondiali.

Don Garavini, per sottrarre la cooperativa alle vessazioni del regime, operava dal convento delle suore di clausura, recandosi di persona a casa delle persone per prestare e ricevere denaro, nascondendo i libri contabili nelle profonde tasche della sua tunica. Mettendo a rischio la propria incolumità, riuscì a mantenere vivi i valori mutualistici su cui la Banca è stata fondata nel 1904. Durante l'evento, il Presidente Luigi Cimatti ha ricordato l'impegno di dipendenti e imprese nel garantire continuità operativa durante l'emergenza e ha sottolineato l'importanza dello spirito di squadra e della resilienza che hanno permesso di trasformare una tragedia in un'opportunità di rinnovamento.

"Quello che mi colpisce di voi, del vostro lavoro", ha detto il vescovo Mosciatti, "è questo amore nei confronti del territorio, della gente.

Amore nel far crescere la solidarietà e, soprattutto, l'amicizia con il vivere e lavorare insieme. Con queste fondamenta si può ripartire veramente per progetti anche grandi ed importanti. La vostra è una torre ben piantata che guarda sempre lontano. Dalla torre si guarda chi arriva così che ne possa nascere una nuova amicizia, un nuovo lavoro".

120 Anni della BCC: che festa!

Il centro storico di Castel Bolognese è stato teatro di una bella serata di festa e buonumore, sabato 14 settembre, quando oltre duemila persone si sono riunite per celebrare i 120 anni della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale.

Un evento ben riuscito nell'intento di unire divertimento e riflessione sui valori fondanti della nostra BCC.

La serata è iniziata in un modo decisamente speciale, grazie al suggestivo spettacolo di video-mapping proiettato sulla facciata della chiesa di San Francesco. Un racconto fatto di grafiche animate e colori, accompagnato da una musica emozionale e imperniato sulla simbologia della Torre. Questo elemento distintivo, e parte fondamentale

del logo della BCCRO, rappresenta la forza e la coesione delle comunità e delle persone che contribuiscono in questo progetto mutualistico e che si uniscono nel costruire il proprio orizzonte.

L'atmosfera di festa è stata sapientemente accompagnata dalla conduzione dell'applauditissima Maria Pia Timo. L'attrice faentina, che ha dato il volto alla storia della Banca nei cortometraggi celebrativi dei 120 anni, non solo ha intrattenuto il pubblico con la sua simpatia e ironia, ma ha anche diretto con maestria uno spettacolo dinamico, alimentato da una miscela ben dosata di risate, provocazioni e ricordi emozionanti.

Il presidente della BCC Romagna Occidentale, Luigi Cimatti, ha aperto i festeggiamenti ricordando le tappe fondamentali del lungo cammino della Banca, nata dall'unione delle Casse Rurali di Castel Bolognese e Casola Valsenio, entrambe fondate nel 1904.

"I compleanni sono traguardi importanti ed è giusto festeggiarli, specialmente quando sono così significativi come lo sono questi 120 anni", ha dichiarato Cimatti, esortando però a "non dimenticare che alle spalle di un compleanno e di una lunga storia di successo ci sono state persone animate da ideali, c'è stato tanto lavoro, ci sono stati momenti difficili e di sconforto, ci sono impegno e coerenza".

Alla celebrazione hanno partecipato anche i sindaci di Castel Bolognese e Casola Valsenio, Luca Della Godenza e Maurizio Nati, sottolineando l'importanza della BCC come istituzione profondamente radicata nel territorio e sempre vicina alle esigenze delle comunità locali.

Continua a pag. 8





Il 29 gennaio 2024 è stata celebrata, all'interno del Monastero Domenicano della Santissima Trinità, a Castel Bolognese, una messa in memoria di Don Garavini e degli amministratori del passato.

Da pag. 7

Lo spettacolo, che ha intrattenuto il pubblico fino a tarda sera, ha visto come co-protagonisti quattro artisti di spicco del teatro comico, ben conosciuti e apprezzati dal grande pubblico: Leonardo Manera, con le sue riflessioni surreali; Dado, con le sue rivisitazioni musicali; Gianluca Fubelli, alias Scintilla, e Claudio Laretta, maestro delle imitazioni. Dal grande palco allestito in piazza Bernardi e ai maxischermi posizionati fino alla vicina Piazza Fanti, tutti hanno potuto seguire l'intero spettacolo in un clima di condivisione e allegria.

La celebrazione dei 120 anni della nostra Banca è stata, dunque, un vero successo, capace di unire intrattenimento, valori e messaggi di speranza, confermando ancora una volta il ruolo centrale della BCC Romagna Occidentale nella vita delle comunità fra il Senio e il Sillaro.



Gli artisti sul palco della festa per i 120 anni della BCCRO, insieme al Presidente Cimatti.

BCCRO e Virtus Imola, "V come Valori"

La nostra Banca sul parquet della squadra femminile e al fianco degli Speciabili. Inclusività e responsabilità sociale al centro della partnership con la storica società sportiva di pallacanestro imolese.

La Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale ha avviato, lo scorso settembre, una partnership con la Virtus Imola, sostenendo due progetti: l'avvio della squadra femminile di basket e gli "Speciabili".

Queste iniziative, profondamente legate ai valori di inclusione e responsabilità sociale, testimoniano il sostegno concreto della Banca alla comunità. Fondata nel 1936, la Virtus Imola è la prima società imolese di pallacanestro e oggi è presieduta da Davide Fiumi.

Il Basket Femminile: una novità che fa storia a Imola

Grazie alla Virtus Imola e al supporto della nostra Banca, Imola celebra la nascita della sua prima squadra di basket femminile. Le atlete, portando con orgoglio il logo della BCCRO sulle divise, hanno esordito con una vittoria il primo giorno di novembre nel campionato di Serie C, segnando un momento storico per lo sport cittadino. "La Virtus Imola BCC Romagna Occidentale femminile è un gruppo ben equilibrato che sta entusiasmando il pubblico fin dalle prime partite," afferma

Gabriele Torreggiani, amministratore delegato della Virtus Imola. "Ci aspettiamo che le giovani giocatrici possano crescere individualmente e come squadra, guidate dall'esperienza di alcune atlete che hanno militato anche in Serie A. Siamo molto soddisfatti del lavoro del nostro coach Baroncini e dell'ottimo gruppo che ha creato insieme al suo staff."

Speciabili: il Basket che valorizza tutti

"Speciabili" è un progetto nato dalla collaborazione tra Virtus Imola e la psicoterapeuta Alexia Malascorta, dedicato a giovani con disabilità cognitive, come l'autismo e la sindrome di Down.

Continua a pag. 10





Da pag. 9

Un nutrito numero di ragazzi e ragazze provenienti anche dal territorio limitrofo, che ha la possibilità di vivere la competizione sportiva e il senso di appartenenza a una squadra. L'inserimento degli Speciabili nel circuito Special Olympics ha portato la Virtus Imola sulla scena internazionale, con eventi come la European Basketball Week, che ha coinvolto le famiglie e l'intera comunità.

Oltre al gioco, il progetto Speciabili offre opportunità pratiche come il controllo accessi durante le partite di Serie B, ruolo che i ragazzi svolgono con impegno e per il quale ricevono un compenso simbolico, sperimentando così un contesto professionale e di responsabilità. Questa esperienza arricchisce il percorso, consentendo loro di sviluppare competenze e di sentirsi parte di una grande famiglia. "Il progetto Speciabili riflette i nostri valori di inclusione sociale e solidarietà," commenta Luigi Cimatti, presidente della BCCRO. "Dare a tutti l'opportunità di contribuire e sentirsi parte attiva della società è per noi essenziale per la costruzione di un futuro migliore, in cui ogni persona possa sentire la responsabilità di appartenere a una comunità, potendosi esprimere senza esclusioni e pregiudizi".

Un impegno per il futuro

Con la squadra femminile e il progetto Speciabili, Virtus Imola rappresenta un modello di sport che supera i confini del campo sportivo, costruendo ponti tra generazioni e promuovendo crescita e partecipazione sociale. "La nostra Banca crede nel valore sociale dello sport e nella responsabilità sociale dell'impresa. In Virtus Imola abbiamo trovato un partner concreto con cui condividere una visione di comunità. Questa collaborazione rappresenta il nostro impegno per il presente e il futuro. Una scelta di valore di alto profilo educativo che unisce le persone e rafforza le comunità", conclude Luigi Cimatti.



Presentazione delle maglie da gara della Virtus Imola.



Presentazione della squadra femminile.

La nostra è una banca capace di ascoltare la comunità

Proprio in questo mese di dicembre Maurizio Rota Bulò, oggi referente della filiale di Solarolo, festeggia 30 anni di lavoro nella Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale.

“Dopo il diploma in ragioneria all’Istituto tecnico Oriani di Faenza, nel 1988, ho seguito un corso di formazione finanziato dalla Comunità europea per l’applicazione del computer alla contabilità nelle aziende. Una competenza che ho valorizzato in varie aziende del territorio e che mi ha portato, nel dicembre del 1994, alla nostra BCC, per la quale ho lavorato in diverse filiali: da Castel Bolognese a Riolo Terme, Imola e Castel San Pietro Terme.”

“Un’esperienza che mi ha permesso di conoscere a fondo la variegata clientela della Banca in realtà territoriali diverse e abbracciare i valori della Banca, un’istituzione capace di ascoltare una comunità che si basa in prevalenza sulla piccola e media impresa, sull’agricoltura e sulla famiglia. Ambiti in cui la BCC Romagna Occidentale fonda le proprie radici e la propria storia. Siamo un punto di riferimento e molti si rivolgono a noi per un sostegno o per una consulenza su investimenti e finanziamenti, tanto più in questo periodo di grandi difficoltà

Maurizio Rota Bulò.



derivanti dalle alluvioni. Lo scorso anno, ad esempio, in molti hanno apprezzato l’iniziativa di finanziamenti a tasso zero per i privati e molto agevolati per le imprese con la quale abbiamo cercato di sostenere chi è stato colpito da allagamenti e frane. La nostra BCC ha la capacità di strutturarsi e consolidarsi per sopperire ai cambiamenti in corso, sia di tipo burocratico sia legati alle contingenze”.

Un ascolto e un’apertura alle istanze della comunità che è propria della Carta dei valori della BCC della Romagna Occidentale. “Ai giovani colleghi che vengono in filiale per iniziare la loro esperienza lavorativa con noi, consiglio sempre di ascoltare le persone, porsi delle domande su come poterle aiutare e continuare a seguirle nel loro percorso di crescita. È questo che dobbiamo fare. Questa attenzione è un nostro punto di forza, oltre al saper essere una squadra”, dice Rota Bulò.

Una capacità di fare squadra che nasce certamente dal suo passato di sportivo, altro tema molto caro alla nostra Banca, per i valori che lo sport sa trasmettere. “Sono stato un giocatore di pallavolo a livello semi professionistico, a Bagnacavallo in serie B, e a Faenza, in serie B2”, racconta con orgoglio Rota Bulò. “Dopo aver smesso con il volley ho cominciato a nuotare, da agonista, e oggi alleno a Mordano una squadra di pallavolo giovanile che milita nel campionato di prima divisione”.



INSIEME DA 120 ANNI.

Buone Feste!

